

21

Equisagio e carissimo amico

Firenze 20 nov. 1872

Non vi ho mai rimandato il libro
del Gysard che mi procuraste, per-
ché era mia intenzione di ripostarlo,
per più sicurezza, da me all'aperta-
ra del Parlamento. Ora non potendo
venire a Roma prima della fine del
mese vi prego a dirmi se il ritardo
della restituzione sarà troppo lungo;
perché in questo caso ve lo rimanderò
subito per la Posta. Altrimenti ve lo
riporterò subito appena giungo a Roma,
o lo restituirò io stesso all'Henner



Le me ne date il promesso. Ditemme
una parola, e fiet voluntas tua.

Tanti Saluti alla signora
Barbara e al signor Vincenzo.

Vi abbraccio e sono

affettuoso vostro
Atto Vannucci

19463²